

LA DISPRASSIA: UN AIUTO A MAMMA E PAPA'

Liberamente tratto da www.apraxia-kids.org e www.aidee.it



La Disprassia è una "difficoltà a rappresentarsi, programmare ed eseguire atti motori in serie, finalizzati ad un preciso scopo ed obiettivo"; sono, quindi, presenti difficoltà ad organizzare i movimenti degli arti superiori ed inferiori, delle mani, delle dita, etc. e, possono esserci (associate o meno) difficoltà che coinvolgono la muscolatura attiva nell'alimentazione e nella produzione del linguaggio, in questo caso si parla di Disprassia Verbale Evolutiva.

La diagnosi richiede un'accurata valutazione che, in base al caso specifico, coinvolge un'equipe di diversi professionisti: neuropsichiatra infantile, psicologo dell'età evolutiva, terapisti della neuropsicomotricità, logopedisti, terapisti occupazionali, fisioterapisti e/o altre figure professionali. La diagnosi precoce è fondamentale per intraprendere un percorso tempestivo di abilitazione-riabilitazione mirato.

COME POSSO AIUTARE IL MIO BAMBINO?

Preparate l'ambiente:

- scegliete uno spazio a terra o a tavolino che sia delimitato e con poche distrazioni (spegnere radio e TV, togliere giochi o materiali distraenti);
- mettete all'interno dello spazio o sul tavolino solo gli oggetti necessari all'attività in corso.

Create il clima:

- svolgete le attività da soli con il proprio bambino;
- dategli il tempo d'imparare;
- elogiare ogni traguardo raggiunto;
- favorite il contatto visivo;
- seguite il suo interesse nella scelta delle attività - giochi da proporre.

Facilitatelo:

- fornite sempre spiegazioni chiare e concise dei compiti che il bambino deve affrontare;
- suddividete le attività che il vostro bambino deve eseguire in sottocompiti, meno complessi, affinché possa portarli a termine con un minor affaticamento;
- mettetelo seduto in modo stabile, anche quando ad esempio, deve vestirsi in modo da evitare che la difficoltà di equilibrio si ripercuota sull'attività;
- proponete una sola attività alla volta;
- realizzate le attività su una superficie non scivolosa o mettete dei tappetini antiscivolo;



Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2016

"PAROLE IN MOVIMENTO": LA DISPRASSIA: UN AIUTO A MAMMA E PAPA'.

Documento a cura di: Tamborrino G., Rinaudo M., Angelini M., Ferrando E., Bianchi A. M., Ramella B.

CON IL PATROCINIO DI:

- utilizzate strumenti od oggetti in relazione all'età del bambino (ad esempio se il mio bimbo è piccolo e voglio proporgli di infilare delle perle dovrò utilizzare perle con un buco grande, se invece, il mio bambino è grande potrò utilizzare perle con un buco piccolo);
- utilizzate strumenti od oggetti che lo agevolino come ad esempio, forbici con impugnatura adatta (da mancini se è necessario), carta di quaderno da ritagliare, scarpe con il velcro anziché i lacci, vestiario che non abbia molti bottoni e cerniere, etc.

Se vi sono difficoltà di linguaggio:

- instaurate conversazioni su argomenti fortemente motivanti per vostro bambino e lasciategli il tempo di organizzare la risposta che ha in mente;
- rispettate i turni comunicativi;
- mettevvi in modo che vi possa osservare bene il viso ed i gesti che voi fate;
- sfruttate tutti i canali comunicativi a vostra disposizione: il gesto, la parola, la scrittura, i comunicatori, le immagini, etc.. Fatevi supportare dal logopedista nella scelta della modalità più idonea al vostro bambino;
- riformulate quanto il bambino vi ha detto o che pensate di aver capito al fine di verificare che abbiate compreso correttamente.



È utile inserire le nuove abilità apprese in contesti di vita quotidiana (ad es. se impara a infilare le perle in un filo posso costruire delle collane per le nonne);

Esempi di attività che coinvolgono l'aspetto motorio e/o la programmazione dell'azione:



- strappare e/o mettere lo scotch, ritagliare, incastrare, fare torri
- fare un ponte, impilare forme diverse
- copiare una piccola composizione che papà o mamma hanno creato (es. il cagnolino vicino alla cuccia)
- vestirsi e svestirsi
- far finta di lavarsi i denti con spazzolino e dentifricio o dar da mangiare alla bambola
- fare espressioni buffe con la bocca o con il viso
- mangiare cibi "difficili" come ad es. le ciliegie e le olive con il nocciolo, la mela cruda intera e con la buccia, etc..

Fondamentale, infine ma non ultimo, è rivolgersi ad un professionista competente in grado di costruire un programma riabilitativo su misura per il vostro bambino.

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2016

"PAROLE IN MOVIMENTO": LA DISPRASSIA: UN AIUTO A MAMMA E PAPA'.

Documento a cura di: Tamborrino G., Rinaudo M., Angelini M., Ferrando E., Bianchi A. M., Ramella B.

CON IL PATROCINIO DI: